



Aree Protette  
Appennino Piemontese

Lerma, 13 novembre 2017

Ente di Gestione  
Aree Protette Appennino Piemontese  
c.a. Direttore

Oggetto: Istruttoria equipollenza **Paolo RADAELLI**, nostro protocollo **1554 del 31-10-2017**.

*Regolamento 2/R – 24 marzo 2014.*

*Nota d'incarico della Regione Piemonte, Settore Aree Naturali Protette, n° 12022 del 24 settembre 2014 di individuazione dell'Ente gestore quale "istruttore unico" per le richieste di equipollenza delle abilitazioni ex art 22 comma 6 L. 394/1991 conseguite presso soggetti diversi dagli Enti di gestione delle aree protette regionali.*

Con nota 1554 del 31 ottobre 2017, il sig. Paolo RADAELLI, comunicava al nostro Ente gestore di voler operare con la qualifica di Operatore Selezionato nelle Aree Protette della Regione Piemonte, per il controllo del cinghiale e allegava documentazione e l'attestazione di idoneità alla qualifica di selecontrollore della specie cinghiale, conduttore di cane limiere e persona formata ai sensi della D.G.R. n° 13-3093 del 12/12/2011 in attuazione al Regolamento CE 853/2004 rilasciata dalla Provincia di Novara nell'anno 2014.

Con nota nostro protocollo 1590 del 7 novembre 2017 la Provincia di Novara comunicava le modalità di svolgimento del corso di abilitazione al controllo del cinghiale frequentato con profitto dal Sig. RADAELLI. Tale corso abilitante contrasta col Regolamento regionale 2/R in oggetto per il seguente motivo: il numero dei partecipanti era superiore ai 30 massimi previsti in quanto il numero complessivo era di 58 partecipanti.

Per quanto sopra esposto si ritiene *di non poter concedere l'equipollenza quale Operatore Selezionato al sig. Paolo RADAELLI* per le attività di gestione e controllo del cinghiale nelle Aree Protette della Regione Piemonte. L'occasione è gradita per rivolgere distinti saluti.

Il Responsabile della Vigilanza  
dott. Giacomo Gola